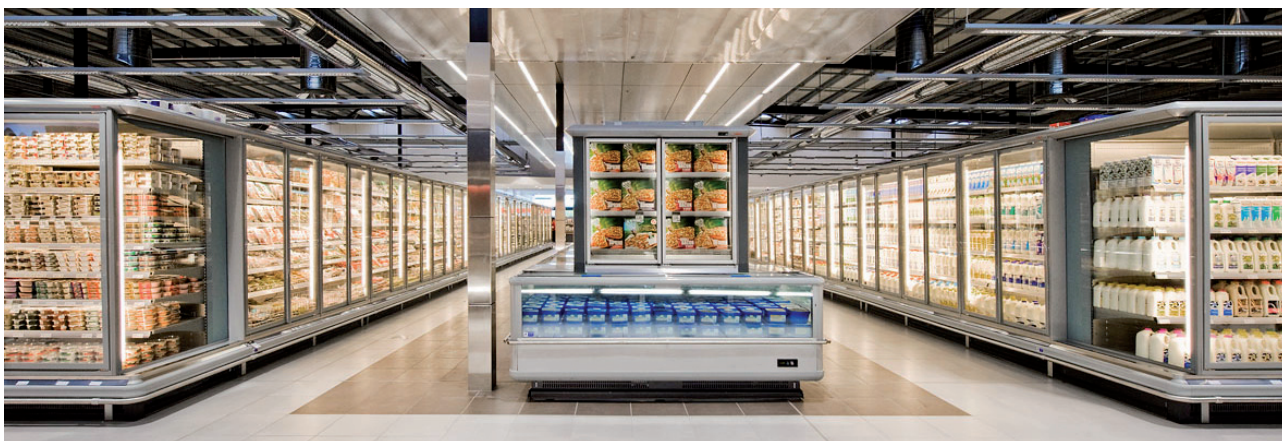


Diventano sempre più mondiali le norme per la classificazione, i requisiti e le condizioni di prova dei banchi di esposizione refrigerati



Dopo un lungo periodo preparatorio dovuto anche all'espletamento di tutte le questioni burocratiche relative al Vienna agreement (accordo mediante il quale, con uno studio congiunto, norme europee possono diventare internazionali), finalmente con la riunione tenuta il 29 giugno 2010 del Joint Working Group n.1 del CEN/TC 44 e ISO/TC 86 SC7 sono stati ultimati gli emendamenti che renderanno più applicabile la norma:

- EN ISO 23953-1
"Refrigerated display cabinets
Parte 1: Vocabolario";
- EN ISO 23953-2
"Refrigerated display cabinets
Parte 1: Classificazione, requisiti e
condizioni di prova".

Le delegazioni presenti rappresentavano i seguenti paesi: Australia, Cina, Francia, Germania, Italia, Nuova Zelanda, Spagna e Stati Uniti. Ha presieduto la riunione l'Ing. **Pierluigi Schiesaro** della società **Arneg SpA**, Chairman dal Giugno del 2004 di questo specifico Gruppo di Lavoro Internazionale costituitosi appositamente per conciliare lo Standard ISO con altri Standard Internazionali già esistenti. Durante la riunione, sono stati esami-

nati e risolti i commenti formulati di Australia, Cina, Germania, Inghilterra (non presente alla riunione) e Nuova Zelanda. I principali temi discussi per rendere la norma utilizzabile anche nei paesi oltre oceano sono stati quelli relativi alla camera di prova, al sistema di carico introducendo la possibilità di utilizzare contenitori di plastica opportunamente riempiti (già utilizzati in Australia) invece dei pacchetti di etilosa e sono state inoltre modificate tutte le figure relative ai sistemi di carico, aggiungendo anche quelle relative a nuove tipologie di banchi apparse sul mercato.

Questo grande sforzo è stato compiuto per poter avere una norma unica a livello mondiale che si avvicinasse il più possibile alle norme in uso nei paesi oltre oceano, in quanto pur avendo la stessa radice non permettevano di ottenere risultati comparabili. Non si è riusciti ad ottenere il pieno risultato, poiché ad esempio Australia e Nuova Zelanda non hanno accettato la parte di emendamento relativa ai cicli di apertura delle porte introdotta per i banchi murali multi-ripiano, a temperatura positiva, chiusi da porte trasparenti (frequenza di apertura doppia rispetto agli armadi a bassa temperatura) in quanto questa tipologia di modelli, in sensibile crescita nel mercato Europeo, non è ancora presente in quello Austr-

liano e Neozelandese. La cosa quindi difficilmente avrebbe potuto conciliarsi con gli attuali Standard Australiani legati per legge a valori di MEPS (minimum Energy Performance Standards) già definiti e, per questo specifico caso, lo Standard Australiano si discosterà da quello ISO. Al contrario invece unanime è stato l'accordo raggiunto relativo alla posizione della sonda dei termometri che, a differenza di quanto la norma oggi prevede, sarà definita da ciascun costruttore purché non in contrasto con le Regolamentazioni vigenti sui controlli delle temperature.

In definitiva quindi si è compiuto un grosso passo avanti nel riavvicinamento delle metodologie di prova; in particolare si è potuto osservare che la norma di prova dei banchi utilizzata in Cina è identica alla norma EN ISO 23953-1-2. Si spera in futuro di compiere altri passi allo scopo di poter avere un unico sistema di classificazione, di requisiti e di condizioni di prova. La norma emendata dovrebbe vedere la sua pubblicazione entro la fine dell'anno in corso.

Per eventuali ulteriori informazioni contattare:

Pierluigi Schiesaro
R&D Director
pierluigi.schiesaro@arneg.it